

A proposito di Cooperative

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

EREGIO SIG. DIRETTORE,

Ho letto il comunicato pubblicato nella *Gazzetta* del numero scorso a proposito delle cooperative; ma io non vado a investigare di privilegi e di vantaggi che queste meritino o non di avere. Solo domando: Nei piccoli centri come il nostro, dove non vi sono fortissimi nuclei di operai o di impiegati, dove l'esercente è produttore insieme e consumatore, e tutti ci sosteniamo l'uno coll'altro, è logico, è buono il voler far sorgere delle cooperative che tolgano ad una categoria di esercenti un piccolo guadagno mercè il quale potrà alla sua volta dare un altro profitto ad un'altra categoria di piccoli esercenti del paese? Io capirei il sorgere di cooperative per il vino, poichè non tutta la merce si consuma in paese ed abbiamo bisogno di esportarne facendo concorrenza per tipo, prezzo e qualità con altri forti produttori, ma cooperative d'altro genere sono esse da aiutarsi tanto fra noi? Che cosa importa al piccolo proprietario una spesa di poche lire in più sopra una merce che la concorrenza stessa degli stessi esercenti fa sempre diminuire di prezzo e migliorare di qualità? C'è proprio bisogno di cooperative per essi? E per i grandi proprietari sono esse necessarie? Mi creda, preg. sig. Direttore

Suo dev.mo
(Segue la firma).

Acqui, 1 Marzo 1901.

IL CARNEVALONE
di Nizza Monferrato

Fu il convegno festosamente allegro di tutte le sane energie popolari desiderose di dimenticare in uno scoppio di simpatica allegria le noie annuali, e di sommergere nell'affratellamento giocondo le scissure antiche e nuove di partiti e di rivalità comunali; fu il convegno elegante di tutte le notabilità delle regioni, cospiranti con bella armonia a far sì che Nizza e Canelli, le due gemme della Valle del Belbo, si tendessero la mano per dare al Monferrato, che accorse a vederle redimite di corone

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 4

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO D'ACQUI

Società Anon. Coop. per Azioni a Cap. illimit.

STATUTO

ART. 27° — Potranno convocarsi Assemblee straordinarie quando il Consiglio lo creda necessario, o ne sia fatta richiesta dal Comitato dei Sindaci o da un numero di soci, come al comma c dell'articolo precedente.

La domanda, di cui al presente articolo od a quello precedente, non potrà essere fatta che dai soci che abbiano diritto di votare nelle Assemblee.

ART. 28° — Il Consiglio convocherà le Assemblee con avviso da inserirsi, non meno di quindici giorni innanzi nel giornale locale « *La Gazzetta d'Acqui*, » e qualora questa venisse a cessare la pubblicazione, in altro giornale locale a scelta del Consiglio d'Amministrazione; questo avviso dovrà pure affiggersi in modo visibile all'esterno della sede sociale. Nello stesso giornale si pubblicheranno anche gli altri atti sociali.

Nell'avviso si indicheranno gli oggetti posti all'ordine del giorno e la data dell'eventuale seconda convocazione.

festive care a Bacco, lo spettacolo sempre attraente della loro tradizionale e vetusta ospitalità cordiale ed elegantemente casalinga.

Ancor mi risuonano all'orecchio le note giulive e squillanti delle musiche che quelle giocondità fusero nella propria armonia; ancor sento echeggiare all'orecchio le voci festose del popolo acclamante per le vie al corso di gala.

E qui voglio soffermarmi un momento a rievocare la bella sfilata dei carri: quello dei *Lapponi* che aveva con sé una gustosa satira gastronomica - quel carro deve essere uscito certo dal cortile della *Croce Bianca* di Canelli; quello dei *Moschettieri* elegantissimo e capitano da Vittorio Buccelli, il sindaco simpatico di Nizza Monferrato, l'anima di tutti i festeggiamenti; quello dei *Mandarini*, pure elegantissimo, capitano dall'avv. Alfredo Saracco: il primo evocava il Medio Evo di Nizza (che ci sia passato Dumas per Nizza? - perchè no?) il secondo chiamava, con un forse involontario sentimento umano, gli occhi del gentile e forte Monferrato sulle barbare commesse dalla civiltà in China; poi quello indovinatissimo *Vigna e Champagne*, che ricordava alla fantasia una immensa sorgente d'ambra che zampillasse sul Piemonte; il *Trionfo di Bacco*, che da Canelli a Nizza trionfa davvero sui vini dell'Italia; la *Gabbia dei matti*, meno matti di quel che parevano; il *Giardino*, il *Casino*, la *Musica*, la *Cavalcata*, le *Maschere a piedi*, il *Pellicano*.

Questa magnifica fantasmagoria di colori e di costumi passava trionfalmente in mezzo ad un incrociarsi di proiettili floreali e gustosi, assai più gustosi di quelli che i Mandarini avranno visto in Cina; e tutta la naturale festività della zona Monferrina erompeva con scoppi di allegria che intronavano per le vie attorno alla torretta medioevale della antica cittadina.

E passando veloce pel portico municipale, ricco d'elegantissime Circi fatte apposta per impoverire i troppo assidui ammiratori di bellezze, accorriamo ancora una volta al pranzo e poi al Veglione.

Pranzo magnifico e numerosissimo pieno di allegria e di buon appetito.

Qui si svolse si può dire la parte intellettuale e gastronomica del programma.

Le proposte di votazione, formulate in termini precisi ed invariabili, saranno pubblicate all'esterno della sede sociale, almeno quindici giorni innanzi a quello fissato per l'adunanza; e gli emendamenti dovranno essere presentati per iscritto al Consiglio almeno cinque giorni innanzi.

ART. 29° — L'Assemblea è validamente costituita quando intervenga almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto. Qualora non si raggiunga tale numero, e si tratti dell'Assemblea ordinaria annuale, sarà riconvocata nel settimo giorno successivo, e in allora si riferrà validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, e potrà deliberare legalmente su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione.

Per le Assemblee straordinarie si richiede l'intervento di un quinto dei soci anche in seconda convocazione.

Ciascun socio non ha che un voto e non può nelle Assemblee rappresentare e votare che per un altro socio.

Il socio assente, il cui impedimento sia stato riconosciuto per legittimo dall'Assemblea, non può farsi rappresentare che da un socio.

ART. 30° — Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, nel caso

Parlò Buccelli, Sindaco e Presidente del Comitato, raggiante ed eloquente a esprimere la gioia dei Nicesi che si vedevano circondati da tanto simpatico accorrere di amici e di partecipanti alle feste; parlò l'avv. Alfredo Saracco che narrò della Cina che aveva lasciato poco prima in preda ai saccheggi della civiltà, elegante e corretto, come mandarino, perfetto tanto che se i clericali di Acqui lo avessero visto, sarebbe stato tosto scelto per candidato idem alle prossime elezioni politiche; parlò il cav. Giuliani che seppe correggere con eleganza e con vivacità la troppo grave veste ufficiale di Sindaco di Canelli; parlò l'avv. Murra che salutò Nizza e Canelli a nome della musoneria Acquese.

Poi venne il Veglione splendido, allegro, pieno di vivacità che agitò in una inesauribile allegria tutta la gioventù dei vari paesi accorsi, che asciugò coll'ardore delle danze chissà quante bottiglie di Champagne e che intrecciò chissà quanti amori sia pure passeggeri!

Eleganza di costumi, ricchezza di premi.

A quella eletta di gentiluomini componenti il comitato, presieduto dal Sindaco Buccelli, l'eroe della giornata, il maestro di color che sanno far le cose bene, l'autore di quest'opera di pace e di beneficenza, mando, memore della cortesia colla quale fui accolto, il più vivo ringraziamento, lieto che nelle feste recenti si sia inaugurata la novella armonia dei cuori tra Canelli e Nizza, armonia che deve preludere a prosperità feconda di benessere per il nostro Monferrato: lieto ancora se dal bell'esempio la nostra Acqui impari a lavorare indefessamente per acquistare quel benessere che le manca e che sappia godere poi così come la Valle del Belbo i giusti compensi di un riposo conquistato col lavoro. 1° premio.

In favore del Patronato Scolastico

F.lli Novelli	L. 2,—
Bolla Luigi	» 2,—
Rapetti Biagio	» 2,—
F.lli Golo	» 2,—
F.lli Ricci	» 2,—
Leoncino Ernesto	» 2,—
Leoncino Maria	» 2,—
F.lli Cornara	» 2,—
F.lli Mignone	» 2,—
F.lli Bisio	» 2,—
Cordara Francesco	» 2,—
Vassallo Guido	» 2,—

di parità di voti la proposta s'intende respinta.

Quando dieci soci almeno lo richiedono, si procede per appello nominale od a scrutinio segreto. La domanda per appello nominale ha precedenza su quella a scrutinio segreto, tranne che si tratti di persone, per le quali si vota sempre a scrutinio segreto.

Gli amministratori non possono dar voto nell'approvazione dei bilanci e nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità.

ART. 31° — La presidenza delle Assemblee è affidata al Presidente del Consiglio, salvo che il Consiglio stesso deleghi tale ufficio ad altro socio.

Consiglio d'Amministrazione.

ART. 32° — Il Consiglio è composto di sei Consiglieri i quali durano in ufficio per un triennio, e non saranno rieleggibili se non dopo un biennio, eccetto pel Presidente e pel Direttore.

I Consiglieri si rinnovano ogni anno per un terzo. Nel primo e nel secondo anno la scadenza è determinata dalla sorte; in seguito dall'anzianità di nomina.

Il Consiglio elegge annualmente nel proprio seno il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario.

F.lli Vassallo	L. 3,—
Crenna Vincenzo	» 2,—
F.lli Rapetti	» 4,—
Avv. Bruni	» 5,—
Don F. Rossi	» 5,—
Iona Iair	» 10,—
F.lli Golo	» 2,—
Novelli Guido	» 2,—
Ricci Maria	» 2,—
Cornara Michele	» 2,—
F.lli Mignone	» 4,—
F.lli Bisio	» 2,—
Guarina Epifania	» 2,—
Vassallo Guido	» 2,—
Vassallo Battista	» 4,—
Perrone	» 2,—
F.lli Rapetti	» 8,—
Generale Provenzale	» 10,—
Toso Flaminio	» 10,—
Capitano Perazzo	» 2,—
Porta Giulio	» 2,—
F.lli Rapetti	» 4,—
F.lli Ricci	» 2,—
Emilia Traversa-Gambara	» 25,—
Venduto merce	» 18,75

Comitato di Beneficenza

per la distribuzione delle Minestre ai poveri

Emilia Traversa Gambara	L. 25,—
Generale Provenzale Virginio	» 10,—
(Genova)	» 10,—
Gianoglio avv. Gustavo	» 15,—

Corrispondenze

Ponzone — Ci scrivono:

Martedì 5 bel tempo primaverile, il termometro segnava 10 gradi sopra zero. — Lunedì scorso 4 marzo, due giovanetti sui 12 anni per futili motivi ebbero a quistionare.

Uno dei due vibrò una coltellata all'altro. Chiamato subito il medico, curò il ferito e dichiarò la ferita leggera. Promette già fin d'ora bene il piccolo feritore! Spero che la giustizia gli darà il meritato castigo. Il feritore è stato certo Martini, il ferito certo Puppo.

— I soliti monelli si divertono a lanciare pallottole di neve contro il prossimo, con rottura anche di qualche vetro. Che cosa fanno le autorità?

Ne riparlerò di nuovo altra volta se del caso.

— Il giorno 5 corr. marzo, verso le quattro pom., causa un mattone troppo riscaldato, si appiccò il fuoco al pagliericcio del letto di certa Ivaldi

I membri del Consiglio, prima di entrare in ufficio, devono possedere tre azioni dopo il 3° anno dalla fondazione.

In caso diverso si ritengono dimissionari dall'ufficio loro, entro trenta giorni dalla nomina.

I membri del Consiglio e i Sindaci possono contrarre obbligazioni personali di debito colla Società nei limiti annualmente stabiliti dal Comitato dei Probi-viri e, sotto pena di decadenza, devono entro trenta giorni dalla nomina, liquidare quelle che avessero in corso eccedenti detti limiti.

Il Consiglio potrà, per la trattazione e definizione di speciali affari e per l'esercizio di determinate incombenze, delegare i suoi poteri a uno o più dei suoi membri, dei soci o degli impiegati della Società, nominando anche all'uopo appositi ispettori.

In caso di vacanza di un posto d'amministratore, gli altri amministratori uniti ai Sindaci, procedono a surrogare il mancante sino alla convocazione dell'Assemblea generale, deliberando con la presenza dei due terzi ed a maggioranza assoluta di voti.

Il Consiglio potrà scegliere annualmente tra i soci, un Vice-Segretario: esso assisterà alle riunioni del Consiglio con voto consultivo. (Continua).